



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di
Agrigento

Media Partner



PERCORSO ANTIRICICLAGGIO 2022

Normativa antiriciclaggio: evoluzione degli adempimenti del Commercialista

III INCONTRO - 27 Giugno 2022 ore 15,00 – 19,00

Dott. Riccardo Fazzini

UIF Banca d'Italia-Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia

Le segnalazioni di operazioni sospette: un caso pratico

Ruolo e funzioni della UIF nel nuovo contesto

Gli obblighi di collaborazione attiva

Il processo di analisi finanziaria delle SOS

I numeri della collaborazione attiva

Caso pratico

Conclusioni

Rilevanza economica e finanziaria del riciclaggio

Riciclaggio: complesso delle operazioni finalizzate a 'ripulire' il denaro di origine illecita

- Sfruttamento economico di un altro reato già commesso (**reato presupposto**)
- **Immissione e integrazione**, nell'economia legale, di fondi derivanti da reati

Conseguenze **ulteriori** rispetto a quelle penalmente rilevanti:

- Deterioramento degli equilibri del sistema finanziario
- Alterazione della libera concorrenza
- Destabilizzazione del funzionamento dei mercati e dei meccanismi di allocazione efficiente delle risorse
- Infiltrazione criminale nel sistema economico legale

L'impianto di repressione non è sufficiente, ma occorre promuovere l'**azione di prevenzione**:

- **Collaborazione attiva** dei soggetti obbligati
- **Collaborazione tra autorità** "specializzate", anche oltre i confini nazionali

Prevenzione

Autorità
Pubbliche e
Operatori privati

Legislazione *ad hoc*

Anomalie
sintomatiche di
attività illecite

Repressione

Autorità
giudiziaria

Norme penali

Accertamento
dei reati

I principi del sistema di prevenzione



La UIF nel sistema antiriciclaggio

Ministro/Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Comitato di Sicurezza Finanziaria

Responsabilità delle politiche di prevenzione e promozione della collaborazione fra Autorità



Art. 35, Dlgs. n. 231/2007

«I soggetti obbligati, prima di compiere l'operazione, inviano senza ritardo alla UIF, una segnalazione di operazione sospetta quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, **provengano da attività criminosa**. Il sospetto è desunto dalle caratteristiche, dall'entità, dalla natura delle operazioni, **dal loro collegamento o frazionamento** o da qualsivoglia altra circostanza conosciuta, in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, **in base agli elementi acquisiti ai sensi del presente decreto**. Il ricorso frequente o ingiustificato ad operazioni in contante, anche se non eccedenti la soglia di cui all'articolo 49 e, in particolare, il prelievo o il versamento in contante **non coerente con il profilo di rischio del cliente**, costituisce elemento di sospetto»

A) Quando

*sanno - sospettano - hanno motivi
ragionevoli per sospettare*

B) Stato di esecuzione dell'operazione sospetta

tentata - compiuta - in corso

*La UIF può **sospendere**
l'operazione per un massimo
di 5 giorni lavorativi, ove non
ne derivi pregiudizio per il
corso delle indagini*



C) Fondamento del sospetto

✓ *elementi oggettivi*

{ caratteristiche
entità
natura } operazione/operatività

✓ *elementi soggettivi*

{ coerenza tra
caratteristiche
personali/capacità
reddituale del segnalato
e operazione/operatività }

✓ *altre circostanze conosciute per le funzioni esercitate*



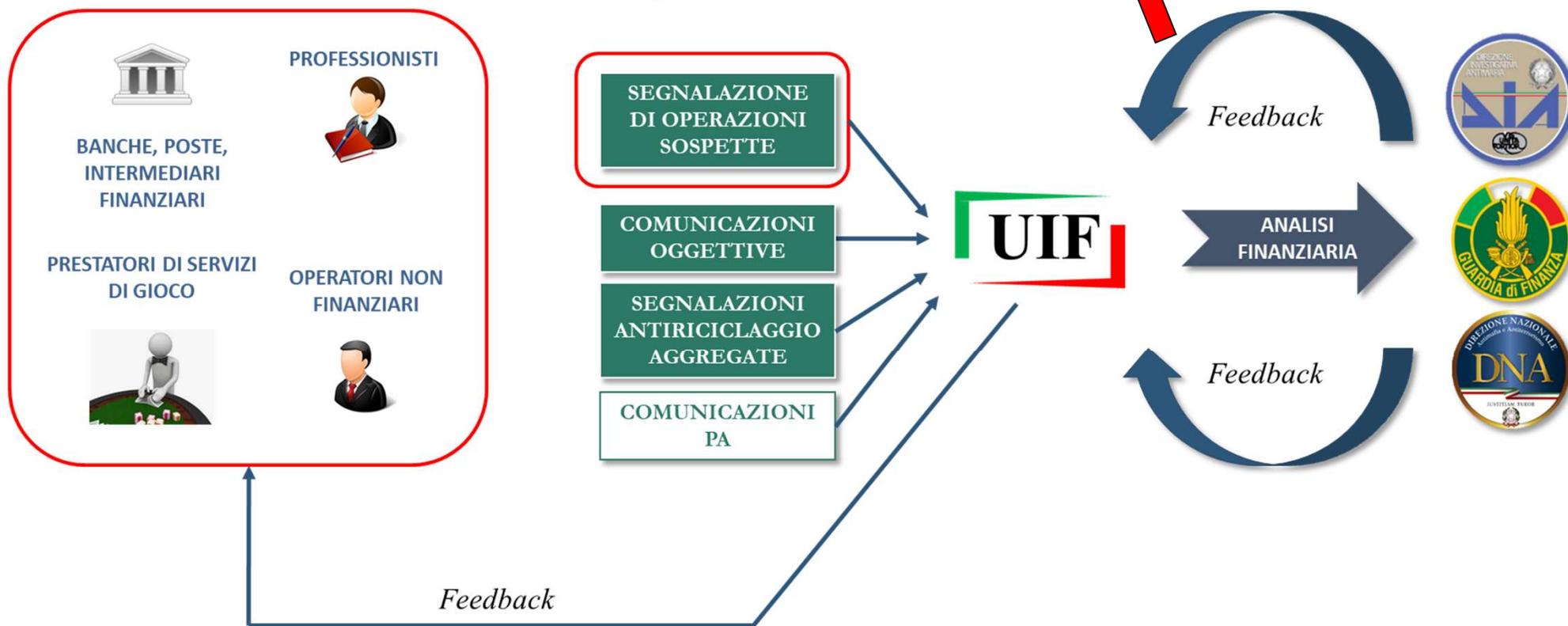
La collaborazione attiva

La UIF riceve dagli Organi investigativi un flusso di ritorno sull'interesse delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse. Si tratta di una comunicazione che riguarda l'esito complessivo degli approfondimenti investigativi svolti sulla base delle segnalazioni e delle analisi finanziarie trasmesse dalla UIF

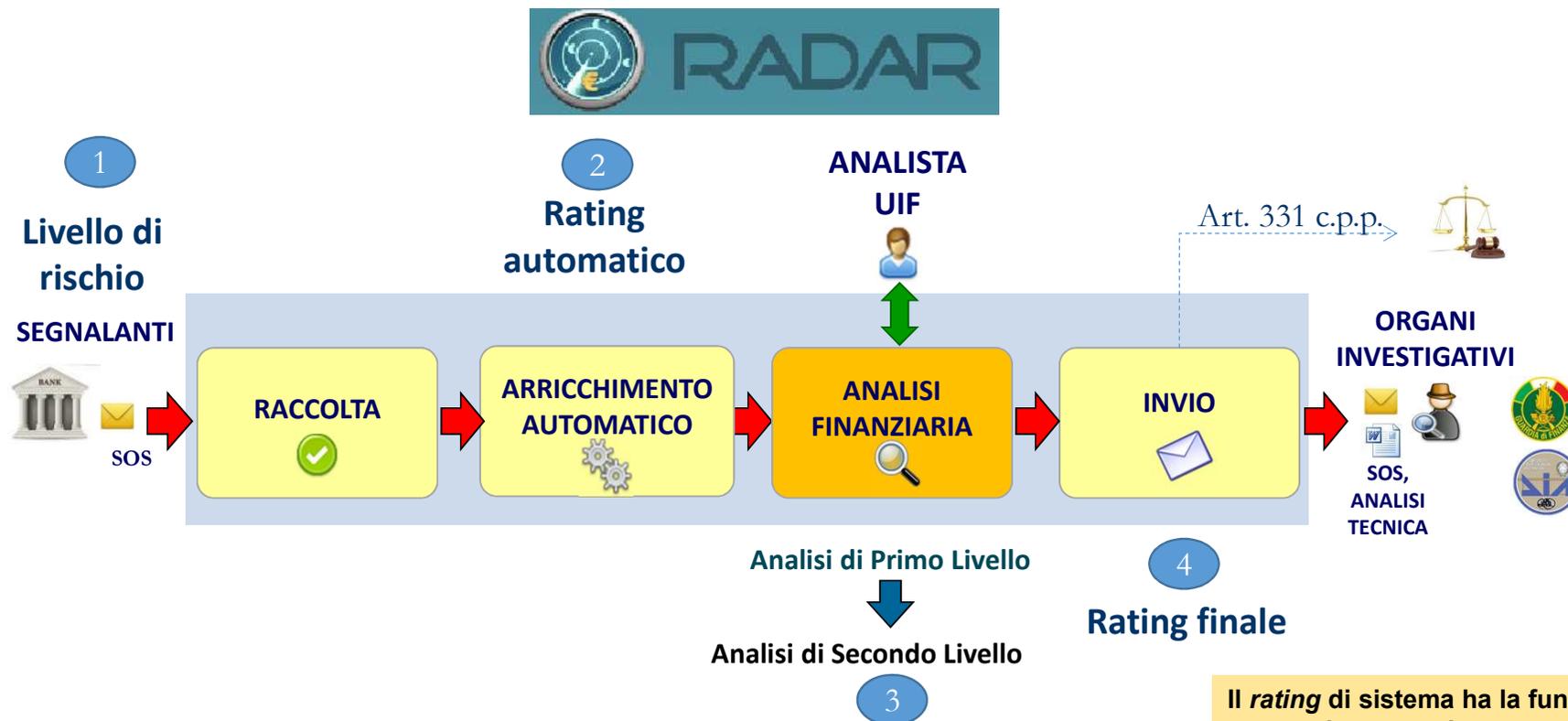


Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Agrigento

D. Lgs. 231/2007



- Persegue obiettivi di **tempestività, omogeneità, completezza, standardizzazione**
- **Utilizzo di infrastruttura informatica riservata e protetta** (portale INFOSTAT UIF disponibile sul sito internet della Banca d'Italia)
- **Certezza della “consegna”** (reportistica di sistema anche per errori e scarti)
- **Accesso e visibilità al solo personale abilitato**
- **Possibilità di invio diretto (nominativo) o tramite il Consiglio Nazionale dell'Ordine (anonimo)**
- **Canale di scambio delle comunicazioni all'interno di RADAR**





QUATTRO PRINCIPALI SEZIONI:

1. **Dati sulla segnalazione:** informazioni che identificano e qualificano la segnalazione e il segnalante
2. **Dati informativi in forma strutturata:** elementi in forma strutturata delle principali componenti della segnalazione (operazioni, soggetti, rapporti e legami intercorrenti tra essi)
3. **Dati descrittivi su operatività segnalata e motivi del sospetto:** descrizione in forma libera e non strutturata dell'operazione e dei motivi del sospetto
4. **Documentazione allegata:** mai da intendersi come **sostitutiva** delle sezioni strutturate e descrittive, ma solo qualora sia di **effettiva e significativa utilità** per la corretta interpretazione del contenuto

Indicazione del **livello di rischio** attribuito all'operatività secondo il **prudente apprezzamento del segnalante**

Art . 40 D.Lgs. 231/2007

La UIF, sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, **definisce i criteri per l'approfondimento finanziario** delle segnalazioni di operazioni sospette ed espleta le seguenti attività:

a) avvalendosi dei risultati delle analisi e degli studi compiuti nonché delle risultanze della propria attività ispettiva, **effettua approfondimenti sotto il profilo finanziario delle segnalazioni ricevute** nonché delle ipotesi di operazioni sospette non segnalate di cui viene a conoscenza, sulla base di dati e informazioni contenuti in archivi propri ovvero sulla base delle informazioni comunicate dagli organi delle indagini, dalle autorità di vigilanza di settore, dagli organismi di autoregolamentazione e dalle FIU estere;

.....

d) in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera a) e fermo quanto previsto dall'articolo 331 del codice di procedura penale in ordine all'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, **trasmette, senza indugio**, anche sulla base di protocolli d'intesa, **le segnalazioni di operazioni che presentano un rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo e i risultati delle analisi svolte**, incluse le informazioni ad esse pertinenti relative ai reati presupposto associati nonché le comunicazioni di cui all'articolo 10, comma 4, e le relative analisi, **alla Direzione investigativa antimafia e al Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza**, che, a loro volta, le trasmettono tempestivamente al Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo qualora siano attinenti alla criminalità organizzata o al terrorismo;

Arricchimento automatico delle sos

Il processo di analisi finanziaria delle SOS

Arricchimento automatico

- 1) Richiesta di informazioni alla UIF dall'A.G. o da FIU estere
- 2) Richieste documentali/ provvedimenti presso il segnalante dall'AG, GdF, Altri Organi
- 3) Paesi a rischio (residenza del cliente)
- 4) Paesi a rischio (luogo dell'operazione)
- 5) Paesi a rischio (sede intermediario)
- 6) Precedenti SOS (stesso segnalante)
- 7) Rating delle precedenti SOS
- 8) Precedenti SOS (altro segnalante)
- 9) Richiesta di sospensione dell'operazione segnalata
- 10) Livello di rischio ML/FT della SOS (indicato dal segnalante)
- 11) Livello di rischio ML/FT del cliente (indicato dal segnalante)
- 12) Importo complessivo delle operazioni sospette



Rating
1
2
3
4
5

L'analisi di primo livello

- ❖ Si parte dal contenuto della SOS - fondamentale completezza SOS in tutti gli elementi e chiarezza del segnalante nell'esplicitazione dell'operatività sospetta e dei motivi del sospetto
- ❖ Arricchimento delle informazioni ottenute nella SOS (raccordi nominativi con basi dati interne ed esterne)
- ❖ Lavorazione della segnalazione
 - ✓ Analisi I livello (tutte le segnalazioni): lettura e definizione modalità di lavorazione
 - ✓ Analisi II livello (segnalazioni più rilevanti): approfondimento finanziario
- ❖ Modalità di lavorazione della segnalazione e livello di approfondimento finanziario (estensione/intensità/spessore) sono modulati in base al **rischio** di riciclaggio/finanziamento del terrorismo della segnalazione

Valutazione del contesto soggettivo

- ✓ Acquisizione delle informazioni disponibili nei database interni all'Unità → **risoluzione dei raccordi dubbi**
 - Richiesta Autorità Giudiziaria
 - Scambi informativi con FIU estere
 - Comunicazioni oggettive
 - Pregresse segnalazioni e relativo feedback investigativo
 - Evidenze da archivi camerali
 - Notizie da fonti aperte

Tutte le segnalazioni di operazioni sospette che pervengono alla UIF sono assoggettate a un'analisi di primo livello volta a valutare l'effettivo grado di rischiosità e a definire il trattamento più appropriato.



Valutazione del contesto oggettivo: note fenomeno e note standard

Note fenomeno → classificazione della segnalazione sotto il profilo dell'operatività segnalata

Note standard → creazione automatica di una analisi tecnica - associata alla sos per l'invio agli O.I. - con testo standard non modificabile dall'utente

L'analisi finanziaria di «secondo livello»: obiettivo

Ampliare il contenuto della segnalazione sulla base delle informazioni rivenienti dal patrimonio informativo della UIF e dagli archivi esterni, al fine di fornire spunti agli OO.II.:

- individuazione del contesto finanziario;
- ricostruzione dei flussi finanziari (origine e impiego dei fondi);
- identificazione dei soggetti coinvolti;
- formulazione di ipotesi sulle possibili motivazioni economiche sottostanti ai flussi;
- indicazione, a beneficio degli O. I. per eventuali sviluppi di pertinenza, delle possibili finalità perseguite tramite l'operatività esaminata.

L'analisi finanziaria di «secondo livello»: obiettivo

Lo spessore dell'approfondimento è modulato in base al rischio di riciclaggio/finanziamento del terrorismo della segnalazione, tenuto conto delle informazioni fornite dal segnalante (soggetti, importi, area geografica, settore economico, motivi del sospetto) e dell'ampliamento dei contenuti sulla base delle informazioni rivenienti dal patrimonio informativo della UIF (presenza di decreti motivati, informative da Fiu estere), e dagli archivi esterni (PEP, notizie pregiudizievoli).

L'analisi finanziaria di «secondo livello»: obiettivo

Il profilo finanziario

Contenuti	<ol style="list-style-type: none">1) disamina dei rapporti su cui insiste l'operatività sospetta2) individuazione di ulteriori rapporti riferibili ai soggetti segnalati3) analisi delle esposizioni presso il sistema bancario
Fonti	<p>acquisizione dati e informazioni dai soggetti obbligati (atti, contratti, estratti conto, AUI)</p> <p>attivazione dei canali di collaborazione internazionale (FIU estere.)</p> <p>Anagrafe tributaria</p>

L'analisi finanziaria di «secondo livello»: obiettivo

Il profilo soggettivo: persone fisiche

- partecipazioni detenute
- cariche sociali rivestite
- collegamenti soggettivi con altri nominativi
- Profilo reputazionale (presenza di precedenti penali, specie se connessi a reati patrimoniali, fiscali e fallimentari)
- Presenza di eventi pregiudizievoli
- Soggetti che appaiono privi di un'adeguata conoscenza dell'impresa (possibili prestanome)
- PEP nazionali o esteri

Archivi camerali

fonti aperte web,
stampa, etc.

World-Check, Daily
Control

consultazione patrimonio informativo UIF: rapporti ispettivi, informative di altre Autorità/AG/FIU estere

acquisizione dati e informazioni dai soggetti obbligati (atti, contratti, doc. adeguata verifica, etc.)

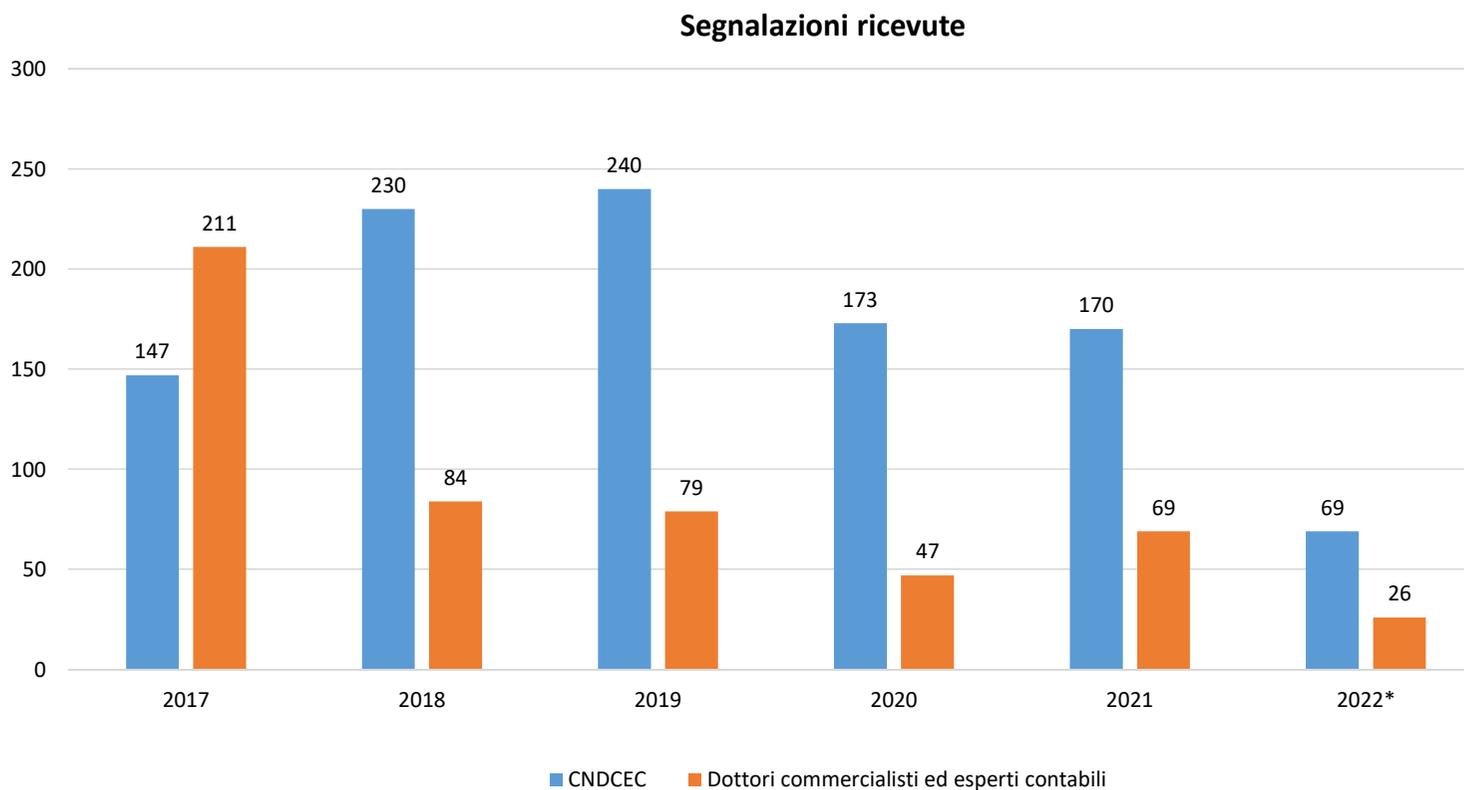
L'analisi finanziaria di «secondo livello»: obiettivo

IL PROFILO SOGGETTIVO

Persone giuridiche

- ✓ Data della costituzione (recente o ripresa dell'attività dopo un periodo di inattività)
- ✓ Sede legale (un luogo distante dal centro degli interessi o sede operativa)
- ✓ Imprese con oggetti sociali particolarmente ampi ed eterogenei
- ✓ Frequenti variazioni della compagine proprietaria o amministrativa, della sede sociale o dell'oggetto sociale
- ✓ imprese prive di strutture organizzative reali (ad es. l'incongruenza del numero degli addetti, desumibili, ad es. dalla relativa voce di bilancio).

Segnalazioni ricevute



Principali anomalie segnalate

- utilizzo anomalo del conto corrente intestato ad un'impresa (incasso delle fatture sui conti personali dei soci e riversamento in contanti, in modo frazionato, sul conto intestato alla società);
- anomali finanziamenti soci, con provvista messa a disposizione da soggetti terzi, o, ad esempio, da società riconducibili al titolare effettivo della società beneficiaria, in alcuni casi anche oggetto di indagini; anomali acquisti di partecipazioni sociali, o di beni, i cui pagamenti sono stati eseguiti da soggetti terzi, solitamente persone giuridiche, di cui non è stato possibile individuare il titolare effettivo;
- anomali (per importo o frequenza) prelevamenti di contanti da conto corrente societario;
- mancata o difficoltosa individuazione del titolare effettivo;
- anomalie connesse con il pagamento delle imposte (ad es. IVA; mancato versamento dei contributi previdenziali);
- presenza di soggetti indagati dall'A.G.

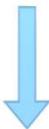
Caso di approfondimento



TIZIO - amministratore e
socio unico di ALFA Srl



Tizio
Tit. Eff.

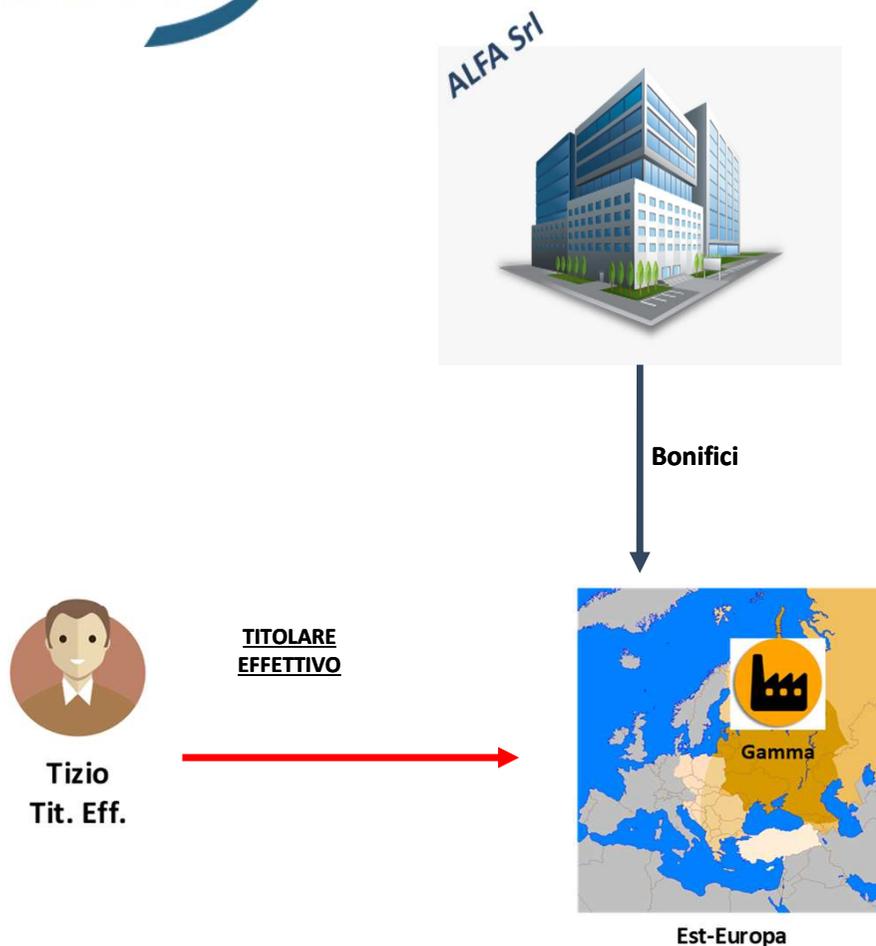


ALFA Srl



Lavori di meccanica
generale

Caso di approfondimento

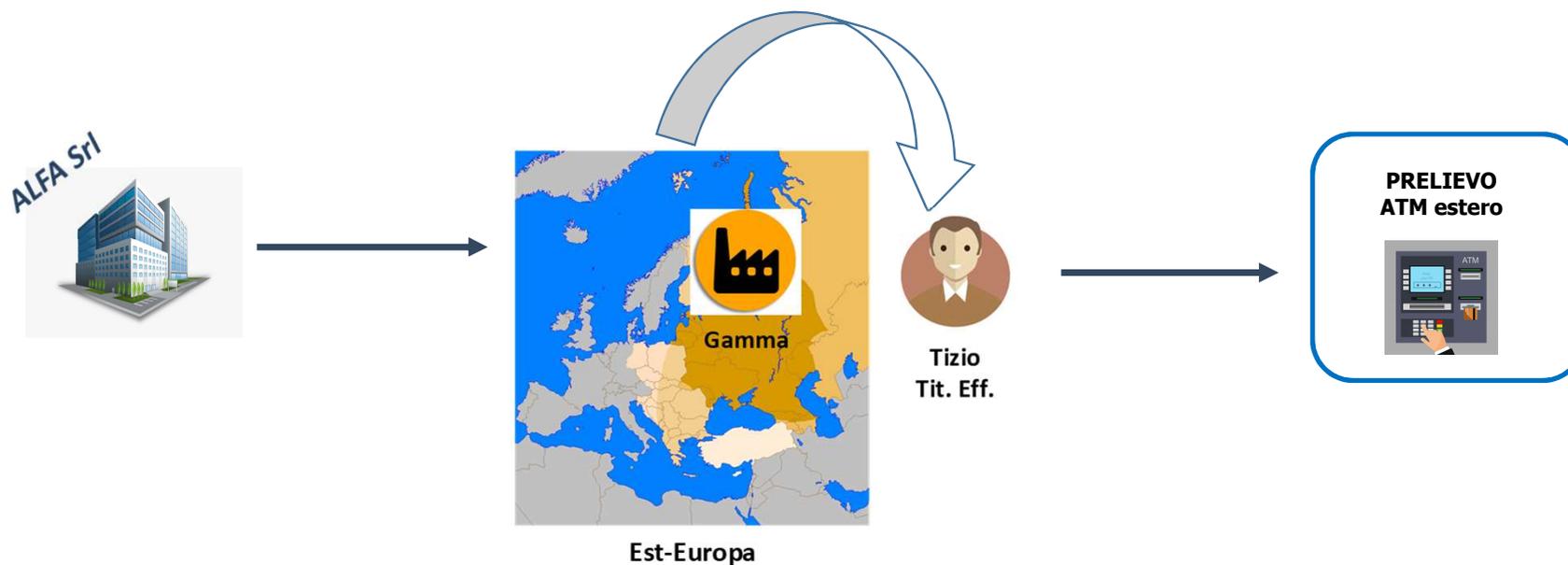


- *Il professionista nel corso dell'attività di tenuta della contabilità del cliente verificava la presenza di disposizioni di bonifico, a titolo di prestito, dalla società ALFA Srl a GAMMA.*

- Tizio riferiva che **ALFA Srl** era debitrice verso la società **BETA Spa** attiva nel medesimo settore commerciale;
- Il debito sarebbe stato regolato mediante **cessione del credito** vantato da **ALFA Srl** nei confronti di **GAMMA** e derivante dal prestito precedentemente concesso



- **TIZIO** è stato segnalato da una FIU estera per anomalie connesse all'utilizzo del conto corrente intestato a **GAMMA**
- L'operatività segnalata riguarda una serie di bonifici accreditati sul conto corrente della società estera e disposti, tra gli altri, da **ALFA Srl**
- I fondi sono stati poi prelevati in contanti dallo stesso **TIZIO**



In conclusione...

- *L'operatività anomala rappresentata con la segnalazione in esame evidenzia un'operatività apparentemente riconducibile a distrazione di fondi societari.*
- *Appare anomala anche la cessione dei crediti nei confronti della società estera (fittiziamente creati) a favore della società BETA Spa (già precedentemente censita negli archivi dell'Unità), presunto fornitore della società ALFA Srl.*

Grazie per l'attenzione

e-mail: riccardo.fazzini@bancaditalia.it